



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Bollettini e schede del Manuale di Viticoltura del CVP su: www.CentroVitivinicoloProvinciale.it - **BOLLETTINO N°01 del 13/01/2011**

→ ATTIVITÀ DEL CENTRO VITIVINICOLO E DEGUSTAZIONI SPERIMENTALI

Dalla vendemmia 2010 abbiamo prodotto **98 microvinificazioni** (collaborazione con Consorzio Franciacorta, Garda Classico e Valcamonica, sperimentazioni di campo di vario genere, selezioni clonali, collaborazioni con Università di Milano ed altri Enti o Aziende, incarichi da parte di vivaisti per attività di collaborazione in selezioni clonali, ecc.).

Siamo a disposizione di Enti, Istituti o Aziende per eseguire **microvinificazioni** sperimentali della vendemmia 2011 e relative degustazioni dei vini ottenuti; per informazioni contattare per tempo i nostri Uffici (Dott. Rizzi, Dott. Tonni).

→ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

CONTENUTO SPECIALE: MALATTIE DEL LEGNO

Controllate il Boll. 31 per dettagli su prevenzione e lotta alle malattie del legno.

È fondamentale che tutte le Aziende agiscano in modo DIFFUSO ED UNIFORME SUL TERRITORIO (insistete perché TUTTI SI IMPEGNINO nella lotta al Mal dell'Esca, proprio come si fa per la lotta a FD e LN).

RICORDIAMO LE PRECAUZIONI ESSENZIALI, RIMANDANDO AL BOLL. 32 PER APPROFONDIMENTI.

- **Estirpare le piante malate.**
- Eliminare i **residui di potatura di più anni di età** (cordoni) secondo le istruzioni del Boll. 32/2010. Stocarli al riparo dalla pioggia.

USARE SEMPRE IL MASTICE, applicato in giornata, per proteggere i tagli grossi sul legno di oltre 3 anni

- Dalle ricerche Entav-ITV, è stato dimostrato che non serve disinfettare gli organi di taglio.
- La stessa fonte segnala l'inutilità della disinfezione dei tagli con *Tricoderma*.
- Non ha molto senso modificare i criteri di potatura con il rischio di stravolgere la forma di allevamento rendendola inadatta ad una moderna viticoltura, nella speranza che tale modifica possa ridurre la suscettibilità della pianta, anche perché **non vi sono dimostrazioni scientifiche in merito**. Si suggerisce piuttosto, come più volte sollecitato e come sopra ricordato, l'adozione di misure di profilassi e lotta che siano scientificamente riconosciute come valide.

➤ **ESCORIOSI**

E' una malattia fungina che si manifesta tipicamente in modo stanziale e progredisce costantemente se ignorata. Si evidenzia con tacche longitudinali lungo la base dei tralci, vagamente simili a traumi da grandine. Determina minor fertilità, ridotto germogliamento, fragilità dei germogli e dei tralci.

In caso di forti danni, **ASPORTARE TUTTO IL LEGNO**

DI POTATURA DAL VIGNETO (e **bruciarlo** se consentito dai regolamenti comunali, oppure **compostarlo**) per ridurre l'inoculo. Non lasciarlo alle intemperie: la pioggia consente comunque alle spore di diffondersi.

Si invitano le Aziende a **contattare i Tecnici del CVVP**, se intenzionate a conoscere meglio la problematica e le modalità di lotta ed a programmare eventuali prove di campo.

Durante la primavera 2010 il Centro ha eseguito una PROVA DI CONFRONTO PRODOTTI per verificare l'efficacia di varie molecole nei confronti di Escoriosi. Infatti in bibliografia le prove sperimentali presenti sono estremamente poche e poco recenti, per il limitato interesse di questa patologia, che invece su Gropello in particolare è molto presente e a nostro avviso si può considerare probabilmente una delle principali cause del cattivo germogliamento del Gropello su legno vecchio.

Prodotti testati: Rame, Zolfo, Fosetil-Al, Azoxistrobin (Quadris).

Varietà controllata: Gropello Gentile e Gropello di Mocasina





Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Prima dell'inizio della prova, condotta su blocchi da circa 60 piante su cui poi si sono effettuati rilievi su 40 piante, si è effettuato un rilievo per verificare che il livello di infezione fosse analogo su tutte le parcelle, altrimenti diversi livelli di infezione avrebbero inficiato il risultato finale.

Vigneto	Località	Varietà	Tesi	Dose piena	Dose distribuita/ha	Risultato Az. Z*	Risultato Az. P*
Zuliani e Pasini Prod.	Padenghe	Groppello	TNT			3,51	0,92
			Rame idross.	500	400	2,89	0,54
			Fosetil-AI	2500	2000	4,04**	0,62
	Azoxistrobin		750	500	1,86	0,33	
	Zolfo		6000	2000	2,68	0,35	

Primo rilievo: pre-trattamento sul bruno

Primo trattamento: quando i germogli più sviluppati sono a 2 cm, utilizzati 160 l/ha di acqua, solo su germogli, utilizzando pompa a spalla

Secondo trattamento: quando i germogli meno sviluppati sono a 2 cm

Secondo rilievo: Quando tutti i germogli sono lunghi almeno 40 cm

***Risultato:** Per la valutazione dell'infezione è stato da noi ideato un metodo di rilievo specifico per Escoriosi, in assenza di riferimenti bibliografici precisi. Il numero riportato quindi va considerato come **proporzionale** all'infezione riscontrata, ma non spiegabile in modo sintetico in questa sede. Per approfondire il metodo di rilievo vi rimandiamo a una pubblicazione che troverete sul sito del CVVP prossimamente.

Si noti come Azoxistrobin abbia chiaramente mostrato la migliore capacità di contenimento dell'infezione, seguito da Zolfo. La modalità di trattamento (seppur utilizzando pompa a spalla) è stata quella che già si raccomanda nei Bollettini.

** Qui il livello di infezione iniziale era leggermente più elevato che altrove.

Si ringraziano le Aziende Zuliani e San Giovanni (Pasini Produttori) per la disponibilità.

➔ PRATICHE COLTURALI

➤ **NUOVI IMPIANTI**

Si ricorda che per la realizzazione di impianti con materiali su richiesta è indispensabile **PRENOTARE** le combinazioni Clone/portinnesto **ORA** per gli impianti **2012**.

➤ **MANUTENZIONE DEI VIGNETI VECCHI**

Conviene sempre cercare di mantenere efficienti i vigneti vecchi, purché sani ed impostati razionalmente. È dimostrato che le uve provenienti da vigneti vecchi ben tenuti danno vini migliori rispetto a quelli ottenuti da vigneti giovani.

➤ **CONCIMAZIONI**

Le concimazioni devono rispettare la Direttiva Nitrati come indicato nei bollettini precedenti. **Sia in zone vulnerabili che in zone non vulnerabili:** dall'8 al 28 febbraio spandimento ammesso SOLO in caso di tempo non avverso e terreno non gelato o innevato. Fare riferimento ai Bollettini precedenti.

➤ **CONTROLLO INFESTANTI E DISERBO**

⌘ In **AGRICOLTURA BIOLOGICA** le infestanti si possono eliminare con operazioni meccaniche. La finalità, dove vi siano rischi LEGNO NERO, deve essere principalmente quella di eliminare Ortica e Convolvolo durante il periodo autunnale, per i motivi ricordati sopra.

⌘ Per i non Bio, ricordare che intervenendo durante il periodo freddo si possono utilizzare **dosi ridotte di diserbanti**. Chi intende attuare questa pratica può consultarci per informazioni più precise.

IMPORTANTE: EVITARE DI TRATTARE GLI ARGINI DEI FOSSI E LE SCOLINE SE VI È ACQUA LIBERA: FORTISSIMO RISCHIO DI INQUINAMENTO

Evitare l'utilizzo di diserbi residuali su terreno nudo (rischio dilavamento).

I non residuali (es. Glifosate, Oxifluorfen, sono sprecati se non sono presenti infestanti)

Chi segue la MISURA 214 deve prestare la MASSIMA ATTENZIONE AI LIMITI IMPOSTI.

Ridurre al minimo la superficie trattata sottofila (max 50 cm totali di larghezza) Ridurre le dosi in funzione della suscettibilità delle infestanti presenti. NON utilizzare sovradosaggi: è inutile in termini di efficacia e dannoso per l'ambiente.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

→ CONTENUTO SPECIALE:

Anticipazioni sulle LINEE DI LOTTA 2011

In questo numero riportiamo anticipazioni delle linee guida dei suggerimenti per la lotta antiparassitaria che verranno forniti durante la prossima stagione. Invitiamo **TUTTE LE AZIENDE** a contattarci in caso di dubbi.

Siamo soddisfatti di potervi confermare che le indicazioni fornite negli anni passati suggerendo di **NON** utilizzare Mancozeb e ditiocarbammati sono state finalmente avvalorate dall'applicazione della nuova direttiva.

Chi si era premurato di "abituarsi" a non utilizzare Mancozeb ora può considerare la sua linea di lotta già adeguata, senza dover riformulare scelte strategiche.

Da questa stagione, in base alle riclassificazioni previste dal Reg. CE 790/2009, **MANCOZEB DIVENTA Xn: A TUTTI i prodotti commerciali che lo contengono oltre il 5% VIENE ASSEGNATA LA FRASE DI RISCHIO R63 E LA CLASSE TOSSICOLOGICA Xn**. In pratica, da oggi serve il patentino per acquistare prodotti commerciali contenenti **MANCOZEB** e tali prodotti saranno consentiti nei disciplinari di produzione integrata **SOLO** se questi consentiranno una deroga al divieto di utilizzo di prodotti Xn.

Altra novità importante, che purtroppo era stato "accuratamente" evitato di divulgare in anticipo anche ai Tecnici come noi, è che dal 2011 **Glufosinate ammonio** (es. il diserbante **Basta**) cambia radicalmente classificazione e viene addirittura **TOLTO DAL MERCATO e VIETATO L'IMPIEGO** essendogli attribuite le frasi di rischio R60 e R63 (D.M. 30/11/2010, G.U. 296/2010).

Per i suddetti prodotti i commercianti dovranno apporre nuove etichette con le nuove classificazioni **PRIMA** di venderli e le Aziende che già li avessero in carico dovranno essere titolari di patentino per poterli distribuire in campo.

Detto tutto questo, confermiamo sostanzialmente tutte le linee guida suggerite negli anni passati e che a maggior ragione riteniamo corrette anche per questa stagione:

- 1. VERRANNO ESCLUSI DAI NOSTRI BOLLETTINI TUTTI I PRODOTTI DI CLASSE XN:** La classe tossicologica indica quanto un prodotto può essere pericoloso per la salute umana o per l'ambiente.
- 2. VERRANNO ESCLUSI DAI NOSTRI BOLLETTINI TUTTI I DITIOCARBAMMATI:** Mancozeb, Folpet e gli altri ditiocarbammati **NON** saranno consigliati.
- 3. FRASI DI RISCHIO:** la frase di rischio è indicata dalla lettera **R** seguita da un numero. Si riferisce alla **tipologia** di rischio del Prodotto Commerciale (P.C.) e contribuisce a determinare la sua classe tossicologica (quest'ultima dipende ad esempio dalla concentrazione del P.A. e dalla combinazione delle frasi di rischio tra loro). Le frasi di rischio più pericolose sono **R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**. Normalmente questi prodotti verranno esclusi già da quest'anno dai nostri bollettini. Esempio di principi attivi che, in base a quanto descritto, non verranno suggeriti: Mancozeb, Folpet, Kresoxim-metile, Proquinazid, Myclobutanil, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Glufosinate ammonio.
- 4. VERRANNO ESCLUSI I PRODOTTI GIÀ IN FASE DI RITIRO DAL MERCATO:** non verranno più suggeriti i prodotti che in base alla normativa sono da smaltire entro varie scadenze.
- 5. ULTERIORI SUGGERIMENTI:** Preferire le formulazioni in **sacchetti idrosolubili** (soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente), oppure quelle **EW** (emulsione in acqua), **WG, WDG** o **DF** (granuli disperdibili), **SG** (granuli solubili) o **CS** (sospensioni in microcapsule). Queste formulazioni garantiscono una buona sicurezza per l'operatore e rendono più facili le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Possono essere utilizzate anche le formulazioni **SC** (sospensioni concentrate), **FL** (pasta fluida) e **FLOW** (flowable) che riducono il rischio per l'operatore, ma richiedono più attenzione per la bonifica dei contenitori vuoti. **Da evitare le formulazioni PB o WP** (polveri bagnabili), **PS o WS** (polveri solubili) ed **EC** (concentrati emulsionabili) perché presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione delle miscele e di bonifica dei contenitori.
- 6. FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE OPERAZIONI IN CAMPO:** la quantità di fitofarmaco con cui si viene in contatto durante le operazioni in campo è molto alta se non ci si protegge adeguatamente. Utilizzare sempre guanti e maniche lunghe durante i lavori sulla vegetazione